Luciano D’Amico: dal 12 dicembre gli incontri con organizzazioni, associazioni e movimenti. Ecco come iscriversi



5 Dicembre 2023

Entra nel vivo la redazione del programma del “Patto per l’Abruzzo”, l’alleanza politica e civica che sostiene la candidatura alla Presidenza della Regione di **Luciano D’Amico**. Dal 12 al 21 dicembre si terranno gli incontri con le organizzazioni, le associazioni e i movimenti che avranno la possibilità di discutere con le forze della coalizione le proposte elaborate, al fine di migliorare, correggere, integrare la bozza di programma. Gli incontri si terranno nel comitato elettorale di Pescara, a piazza Unione 7. A ognuno degli otto tavoli tematici sarà dedicata una giornata: il 12 dicembre Volontariato, Terzo Settore e Sport, il 13 Diritti, Pari Opportunità e Istituzioni, il 14 Transizione Ecologica, il 15 Economia e Lavoro, il 18 Infrastrutture e Transizione Digitale, il 19 Istruzione, Ricerca e Formazione, il 20 Cultura e Turismo, il 21 Salute.

Le organizzazioni, le associazioni e i movimenti che intendono partecipare possono iscriversi attraverso la pagina dedicata sul sito web di Luciano D’Amico: https://lucianodamico.it/un-patto-per-l-abruzzo

Successivamente, dal 9 al 12 gennaio, presso le città abruzzesi capoluogo di provincia, si terranno quattro assemblee pubbliche, articolate in otto sessioni; in questo modo, le cittadine e i cittadini potranno intervenire liberamente e dare il proprio contributo alla finalizzazione del programma.

D’Amico spiega: “È un percorso a cui teniamo in modo particolare e a cui crediamo molto. Per noi la partecipazione delle abruzzesi e degli abruzzesi è fondamentale, intendiamo coltivarla sempre di più, e naturalmente è cruciale farlo con decisione nella fase di confronto ed elaborazione del programma. Siamo convinti che le idee acquistino più forza in un’ottica di condivisione, così come siamo persuasi che la nostra regione abbia bisogno di valorizzare al meglio le proprie potenzialità inespresse e che

meriti molto di più. Per questo, non possiamo prescindere dal contributo delle cittadine e dei cittadini, che rappresenta un passaggio fondamentale e ineludibile”.